

Ferrovie, via ai lavori sulla Bologna-Prato

Partiranno a ottobre i lavori sulla linea ferroviaria Bologna-Prato, cuore del Corridoio europeo Scandinavia-Mediterraneo, per adeguarne le caratteristiche agli standard previsti dalla rete europea per il traffico delle merci. ▶ pagina 10

IMPRESA & TERRITORI

Ferrovie. Il sistema logistico del Centro-Nord aggancia l'Europa Bologna-Prato, da ottobre i lavori di potenziamento

Marco Morino

MILANO

Trasporto merci su ferro, logistica integrata e intermodalità: sono le parole chiave di una serie di opere destinate a rivoluzionare, nel medio periodo, il sistema dei trasporti del Centro-Nord e a generare ripercussioni positive sulla logistica dell'intero Paese. Stiamo parlando dei lavori per il potenziamento infrastrutturale e tecnologico della storica linea ferroviaria Bologna-Prato e dello sviluppo dei collegamenti ferroviari del porto di Livorno. Due interventi che fanno parte dello stesso disegno: agganciare i porti dell'alto Tirreno alla rete dei corridoi di trasporto europei (rete europea Ten-T) e incentivare lo sviluppo del trasporto merci su rotaia. Ma procediamo con ordine.

Bologna-Prato

Partiranno a ottobre i lavori sulla linea Bologna-Prato, cuore del Corridoio europeo Scandinavia-Mediterraneo, per adeguarne le caratteristiche agli standard previsti dalla rete europea per il traffico merci. Oltre a riqualificare e potenziare l'intera infrastruttura per il servizio passeggeri. Si tratta di opere indispensabili a garantire il collegamento dei porti dell'area logistica costiera toscana e del sistema logistico e portuale emiliano-romagnolo con il

Centro e il Nord dell'Europa, ma complessivamente tutto il traffico ferroviario ne beneficerà, in termini di maggiore regolarità del servizio e potenzialità della linea.

Rete ferroviaria italiana (Rfi, gruppo FS Italiane), Regione Emilia Romagna e Regione Toscana hanno già siglato un pro-

tocollo d'intesa che definisce articolazione degli interventi, programma dei lavori e attività di monitoraggio per tutta la durata dei cantieri. Il documento è il risultato di un processo di condivisione avviato lo scorso anno, con lo scopo di consentire la realizzazione di questi importanti lavori limitando il più possibile i disagi, inevitabili, per i viaggiatori.

Per consentire il passaggio dei treni adibiti al trasporto di semirimorchi e dell'autostrada viaggiante, Rfi amplierà la "sagoma" della linea secondo i requisiti per l'interoperabilità. Gli interventi riguarderanno sia l'infrastruttura - binari, linea di contatto, gallerie - sia gli impianti tecnologici. Contestualmente saranno eseguiti lavori di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni. L'attività più complessa sarà quella di allargamento della sezione utile di circa 20 chilometri di gallerie (su un totale di 40 chilometri), che richiederà la fresatura delle volte, l'abbassamen-

to del piano del ferro e l'adeguamento della linea di alimentazione elettrica necessaria per la marcia dei treni. Saranno eseguiti anche lavori di miglioramento dell'accessibilità nelle stazioni di Pianoro, Monzuno, Grizzana, San Benedetto Val di Sambro Vernio e Vaiano. Il cantiere, il cui avvio è previsto a ottobre 2018, avrà una durata di tre anni e mezzo.

Per garantire la continuità del servizio sulla linea, ancorché in misura ridotta, l'attività è stata divisa in tre fasi della durata di circa un anno ciascuna.

Rfi, Regione Emilia Romagna, Regione Toscana e imprese ferroviarie stanno predisponendo il nuovo orario ferroviario che sarà in vigore sulla linea durante i lavori. Il servizio ferroviario sarà integrato da autobus.

Porto di Livorno

Ieri è stato compiuto un altro passo decisivo per fare del porto di Livorno uno dei più impor-



Peso: 1-1%, 10-18%

tanti scali ferroviari merci della Penisola. Entro fine 2018 partiranno i lavori per costruire uno scavalco ferroviario che collegherà direttamente il porto labronico all'interporto Amerigo Vespucci. Inoltre sarà avviata la progettazione di una nuova linea ferroviaria che dall'interporto si colleghi direttamente alla Pisa-Firenze e quindi al Corridoio Scandinavo-Mediterraneo. L'accordo è stato firmato nel pomeriggio, a Firenze, dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e dall'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi),

Maurizio Gentile. L'accordo di ieri segue l'inaugurazione del 19 dicembre 2016, quando fu attivata la stazione ferroviaria in banchina, un'opera che permette il passaggio delle merci dai container direttamente sulla rete ferroviaria.

L'allacciamento tra il porto, l'interporto Vespucci e la rete nazionale avverrà tramite la realizzazione di uno scavalco ferroviario della linea Tirrenica, per un costo complessivo di 23,8 milioni di euro a carico di Regione Toscana, Rfi e ministero delle Infrastrutture. La conclusione dei lavori è pro-

grammata per il 2021. Nell'accordo rientra anche un progetto di fattibilità tecnico-economica del collegamento tra l'interporto, la linea Collesalvetto-Vada e la linea Pisa-Firenze tramite bypass di Pisa e l'istituzione di un tavolo tecnico per valutare gli interventi progettuali necessari a collegare in modo più funzionale alla rete nazionale anche il porto di Piombino.

CURA DEL FERRO

La linea verrà adeguata agli standard infrastrutturali previsti dalla rete europea per il traffico merci; accordo anche per il porto di Livorno



Peso: 1-1%, 10-18%